

## CANTO

RE DEI RE

Hai sollevato i nostri volti dalla polvere, le nostre colpe hai portato su di Te.

Signore ti sei fatto uomo in tutto come noi, per amore.

***Figlio dell'Altissimo, povero tra i poveri, vieni a dimorare tra noi.***

***Dio dell'impossibile, Re di tutti i secoli, vieni nella tua maestà.***

***Re dei re, i popoli ti acclamano, i cieli ti proclamano. Re dei re, luce degli uomini, regna col tuo amore tra noi. Oh...***

Ci hai riscattati dalla stretta delle tenebre, perché potessimo glorificare Te.

Hai riversato in noi la vita del tuo Spirito per amore.

***Figlio ...***

Tua è la gloria per sempre. (2v) Gloria, gloria (2v).

***Figlio ...***

# VEGLIA di PREGHIERA

28 ottobre 2022

## GUIDA

In questa veglia vogliamo pregare e affidare a Gesù Cristo don Luca al quale verrà affidata la comunità parrocchiale di Russi e Don Marco al quale verrà affidata la nostra comunità di San Savino e quella di Pieve Ponte.

Preghiamo affinché le nostre comunità sappiano mettersi al servizio dei loro sacerdoti con spirito di comunione per una rinnovata testimonianza del Vangelo.

Ora verrà esposto il Santissimo. Inoltre per tutta la veglia ci sarà la possibilità di confessarsi in fondo alla chiesa con i sacerdoti disponibili.

Ora cantiamo e preghiamo insieme e invociamo lo Spirito perché assista sempre don Luca e don Marco nel loro cammino di Pastori.

## CANTO

Durante l'**ESPOSIZIONE del SANTISSIMO** cantiamo TI AMO SIGNOR n. 337

SILENZIO

Cantiamo INVOCHIAMO LA TUA PRESENZA n. 659

## VANGELO

*Dal Vangelo secondo Giovanni (21,15-17)*

15 Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene».

Gli disse: «Pasci i miei agnelli».

16 Gli disse di nuovo per la seconda volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene».

Gli disse: «Pascola le mie pecore».

17 Gli disse per la terza volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse: Mi vuoi bene?, e gli disse: «Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene».

Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecore».

## prima parte

*Dall'omelia di Papa Francesco dell'11 ottobre 2022:*

La Chiesa sia abitata dalla gioia. Se non gioisce smentisce sé stessa, perché dimentica l'amore che l'ha creata.

Eppure, quanti tra noi non riescono a vivere la fede con gioia, senza mormorare e senza criticare? Una Chiesa innamorata di Gesù non ha tempo per scontri, veleni e polemiche. Dio ci liberi dall'essere critici e insofferenti, aspri e arrabbiati. Non è solo questione di stile, ma di amore, perché chi ama, come insegna l'Apostolo Paolo, fa tutto senza mormorare (cfr Fil 2,14). Signore, insegnaci il tuo sguardo alto, a guardare la Chiesa come la vedi Tu. E quando siamo critici e scontenti, ricordaci che essere Chiesa è testimoniare la bellezza del tuo amore, è vivere in risposta alla tua domanda: mi ami?

## GESTO

Costruiamo insieme la strada che ci porta a Gesù

## CANTO

COME TU MI VUOI n. 218

LODE AL NOME TUO

Lode al nome tuo dalle terre più floride, dove tutto sembra vivere lode al nome tuo Lode al nome tuo dalle terre più aride dove tutto sembra sterile lode al nome tuo

***Tornerò a lodarti sempre per ogni dono tuo E quando scenderà la notte sempre io dirò:  
"Benedetto il nome del Signor, lode al nome tuo. Benedetto il nome del Signor, il glorioso nome di Gesù".***

Lode al nome tuo, quando il sole splende su di me, quando tutto è incantevole, lode al nome tuo.

Lode al nome tuo, quando io sto davanti a Te,  
con il cuore triste e fragile, lode al nome tuo. **Tornerò**

Tu doni e porti via, Tu doni e porti via, ma sempre sceglierò di benedire Te. **Tornerò....**

## REPOSIZIONE

gruppo” anziché servi di tutti, progressisti e conservatori piuttosto che fratelli e sorelle, “di destra” o “di sinistra” più che di Gesù; ergersi a “custodi della verità” o a “solisti della novità”, anziché riconoscersi figli umili e grati della santa Madre Chiesa. Tutti, tutti siamo figli di Dio, tutti fratelli nella Chiesa, tutti Chiesa, tutti. Il Signore non ci vuole così: noi siamo le sue pecore, il suo gregge, e lo siamo solo insieme, uniti. Superiamo le polarizzazioni e custodiamo la comunione, diventiamo sempre più “una cosa sola”, come Gesù ha implorato prima di dare la vita per noi (cfr Gv 17,21). Ci aiuti in questo Maria, Madre della Chiesa. Accresca in noi l’anelito all’unità, il desiderio di impegnarci per la piena comunione tra tutti i credenti in Cristo.

### Domande per la riflessione personale

- Come stiamo nel gregge?
- Siamo pecore solitarie, diffidenti di chi cammina a un passo diverso dal nostro?
- Riusciamo a stare nella nostra Chiesa come se fossimo una cosa sola; non come tante pecore, ma come un solo gregge?

### Da un discorso di Chiara Lubich

L’unità. Ma che cos’è l’unità? Si può attuare l’unità? L’unità è ciò che Dio vuole da noi.

L’unità è realizzare la preghiera di Gesù: “Padre che siano uno come io e te. Io in essi e tu in me affinché siano uno” (cf Gv 17,21).

Ma l’unità non si può attuare con le sole nostre forze. Può realizzarla solo una grazia particolare, che scende dal Padre, se trova una particolare disposizione in noi, un requisito preciso e necessario.

Esso è l’amore reciproco, comandato da Gesù, messo in atto.

Il suo amore reciproco, quello che Lui vuole, che non è – lo sappiamo – semplice amicizia spirituale o accordo o buona intesa.

E’ amarsi l’un l’altro come Lui ci ha amato.

E cioè fino all’abbandono: fino al distacco completo dalle cose e creature, materiali e spirituali per poterci far uno l’un l’altro vicendevolmente e perfettamente.

### Domande per la riflessione personale

- Noi come amiamo la nostra Chiesa e i fratelli?
- Siamo gioiosi e innamorati, pronti a mettere da parte le critiche per rispondere a una domanda che ci chiede amore?

### Preghiera

Signore mio Gesù,  
voglio amare tutti coloro che tu ami.  
Voglio amare con te la volontà del Padre.  
Non voglio che nulla  
separi il mio cuore dal Tuo.  
Tutto quel che vuoi io lo voglio.  
Tutto quel che desideri io lo desidero.  
Dio mio,  
ti do il mio cuore,  
offrilo assieme al Tuo a tuo Padre,  
come qualcosa che è Tuo  
e che ti è possibile offrire,  
perché esso ti appartiene.  
Amen

(Charles de Foucauld)

## CANTO

Prima Corinzi 13 n. 322

## seconda parte

*Dall’omelia di Papa Francesco dell’11 ottobre 2022*

La seconda parola: Pasci. Gesù esprime con questo verbo l’amore che desidera da Pietro. Pensiamo proprio a Pietro: era un pescatore di pesci e Gesù lo aveva trasformato in pescatore di uomini (cfr Lc 5,10). Ora gli assegna un mestiere nuovo, quello di pastore, che non aveva

mai esercitato. Ed è una svolta, perché mentre il pescatore prende per sé, attira a sé, il pastore si occupa degli altri, pasce gli altri. Di più, il pastore vive con il gregge, nutre le pecore, si affeziona a loro. Non sta al di sopra, come il pescatore, ma in mezzo. Il pastore è davanti al popolo per segnare la strada, in mezzo al popolo come uno di loro, e dietro al popolo per essere vicino a coloro che vanno in ritardo. Il pastore non sta al di sopra, come il pescatore, ma in mezzo. Ecco il secondo sguardo che ci insegna il Concilio, lo sguardo nel mezzo: stare nel mondo con gli altri e senza mai sentirci al di sopra degli altri, come servitori del più grande Regno di Dio portare il buon annuncio del Vangelo dentro la vita e le lingue degli uomini condividendo le loro gioie e le loro speranze.

Stare in mezzo al popolo, non sopra il popolo: questo è il peccato brutto del clericalismo che uccide le pecore, non le guida, non le fa crescere, uccide. Quant'è attuale il Concilio: ci aiuta a respingere la tentazione di chiuderci nei recinti delle nostre comodità e convinzioni, per imitare lo stile di Dio.

### Domande per la riflessione personale

- Siamo pastori o pescatori?
- Ci interessa accumulare consensi stando sopra la barca della fede o siamo disposti a stare in mezzo alle pecore e al popolo di Dio, prima di ogni altra cosa come servitori?

### Preghiera

Signore Gesù,  
che hai chiamato chi hai voluto, chiama molti di noi a lavorare con te. Tu, che hai illuminato con la tua Parola  
Quelli che hai chiamati, illumina con il dono della fede in te.  
E se chiami qualcuno di noi, per consacrarlo tutto a te,  
il tuo amore riscaldi questa vocazione fin dal suo nascere e la faccia crescere e perseverare fino alla fine.  
Amen

(Beato Giovanni Paolo II)

## CANTO

### SERVIRE E' REGNARE

Guardiamo a Te che sei Maestro e Signore:  
chinato a terra stai, ci mostri che l'amore  
è cingersi il grembiule, sapersi inginocchiare,  
c'insegni che amare è servire.

**Fa' che impariamo, Signore, da Te,  
che il più grande è chi più sa servire;  
chi si abbassa e chi si sa piegare,  
perché grande è soltanto l'amore.**

E ti vediamo poi, Maestro e Signore,  
che lavi i piedi a noi che siamo tue creature  
e cinto del grembiule, che è il manto tuo regale,  
c'insegni che servire è regnare.

## terza parte

*Dall'omelia di Papa Francesco dell'11 ottobre 2022*

Pasci – conclude il Signore – le mie pecore. Non intende solo alcune, ma tutte, perché tutte ama, tutte chiama affettuosamente “mie”. Il buon Pastore vede e vuole il suo gregge unito, sotto la guida dei Pastori che gli ha dato. Vuole lo sguardo d'insieme: tutti, tutti insieme. Il Concilio ci ricorda che la Chiesa, a immagine della Trinità, è comunione. Il diavolo, invece, vuole seminare la zizzania della divisione. Non cediamo alle sue lusinghe, non cediamo alla tentazione della polarizzazione. Quante volte i cristiani si sono dati da fare per scegliere una parte nella Chiesa, senza accorgersi di lacerare il cuore della loro Madre! Quante volte si è preferito essere “tifosi del proprio